



Bruxelles, 15.5.2023  
COM(2023) 700 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Revisione volontaria dell'Unione europea sui progressi dell'attuazione dell'Agenda 2030  
per lo sviluppo sostenibile**

{SWD(2023) 700 final} - {SWD(2023) 701 final} - {SWD(2023) 702 final} -  
{SWD(2023) 703 final}

## Indice

<b>1. Introduzione</b> .....	2
<b>2. Realizzare gli OSS nell'Unione europea</b> .....	4
<b>Un approccio unico per tutta l'amministrazione</b> .....	4
<b>Il valore aggiunto dell'Unione europea</b> .....	6
<b>Lavorare insieme come un'Unione per il conseguimento degli OSS</b> .....	7
<b>3. Trasformazioni fondamentali – i punti salienti dell'UE</b> .....	7
<b>Pianeta e prosperità – Green Deal europeo</b> .....	8
<b>Persone e prosperità: un'economia al servizio delle persone e un'Europa pronta per l'era digitale</b> .....	11
<b>Persone e pace – promozione dello stile di vita europeo e un nuovo slancio per la democrazia europea</b> .....	17
<b>Partenariato: un'Europa più forte nel mondo</b> .....	22
<b>4. Insegnamenti tratti e prospettive per il 2030</b> .....	25
<b>Conclusioni</b> .....	27

## 1. Introduzione

La **prima revisione volontaria dell'Unione europea** – un'Unione di 447 milioni di cittadini e 27 paesi – **sull'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dimostra che l'UE è pienamente impegnata nella realizzazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)**. L'Agenda 2030 è inscindibilmente legata all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici<sup>1</sup> e al programma d'azione di Addis Abeba sul finanziamento dello sviluppo<sup>2</sup>.

L'Unione europea (UE) ha posto saldamente **lo sviluppo sostenibile al centro della propria azione** e si sta adoperando per far progredire l'Agenda 2030, sia a livello nazionale che in tutto il mondo, sostenendo i paesi partner nei loro sforzi di attuazione.

Sotto la guida della presidente von der Leyen, la Commissione ha presentato un ambizioso programma strategico per conseguire risultati in materia di sostenibilità all'interno e all'esterno dell'UE. Gli OSS sono parte integrante del programma politico<sup>3</sup> della presidente e sono al centro della definizione delle politiche in materia di azione interna ed esterna in tutti i settori. Con la Commissione von der Leyen, gli OSS sono stati posti al centro di importanti iniziative, quali il Green Deal europeo e i piani per la ripresa e la resilienza. Gli OSS sono integrati nel ciclo del semestre europeo di coordinamento economico e di bilancio con gli Stati membri<sup>4</sup>, nei programmi di lavoro legislativo annuali e negli strumenti per legiferare meglio. Ciò è stato illustrato nel documento del 2020 "Conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: un approccio globale<sup>5</sup>" e i progressi compiuti nel conseguimento degli OSS sono monitorati annualmente dall'Ufficio statistico europeo Eurostat<sup>6</sup>.

All'esterno, sulla base del consenso europeo in materia di sviluppo<sup>7</sup>, tutte le istituzioni dell'UE e gli Stati membri sono impegnati a sostenere i paesi partner nell'attuazione degli OSS. Questo aspetto viene portato avanti ulteriormente, insieme al perseguimento delle priorità dell'UE, in particolare a sostegno di una ripresa sostenibile in linea con gli OSS attraverso la nuova programmazione e il Global Gateway.

Avvenimenti recenti, come la pandemia di COVID-19, le perturbazioni delle catene di approvvigionamento globali e la crisi energetica provocata dalla guerra di aggressione della Russia, hanno ulteriormente complicato questo processo<sup>8</sup>.

In questo contesto, **la presente revisione rinnova l'orientamento per ulteriori sforzi volti a costruire una pace duratura, garantire un futuro migliore per le persone e il pianeta e garantire una prosperità più inclusiva, anche attraverso partenariati**. In quanto tale, è

---

<sup>1</sup> Accordo di Parigi: <https://www.un.org/en/climatechange/paris-agreement>.

<sup>2</sup> [Finanziamento dello sviluppo - Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite](#)

<sup>3</sup> Orientamenti politici [della presidente von der Leyen](#): Un'Unione più ambiziosa - Il mio programma per l'Europa

<sup>4</sup> Un quadro per la sorveglianza integrata e il coordinamento delle politiche economiche e occupazionali in tutta l'UE

<sup>5</sup> [delivering on uns sustainable development goals staff working document en.pdf \(europa.eu\)](#)

<sup>6</sup> [Obiettivi di sviluppo sostenibile - Panoramica - Eurostat \(europa.eu\)](#)

<sup>7</sup> [Consenso europeo in materia di sviluppo \(europa.eu\)](#)

<sup>8</sup> [Relazione 2022 del Segretario generale delle Nazioni Unite: Progress Towards the Sustainable Development Goals](#)

complementare rispetto alle revisioni nazionali che sono state completate da tutti gli Stati membri dell'UE.

La revisione volontaria è stata condotta in linea con gli orientamenti comuni volontari delle Nazioni Unite in materia di relazioni e si basa su ampie consultazioni. I dettagli sul modo in cui l'UE apporta un valore aggiunto all'attuazione dell'Agenda 2030, sia all'interno dell'UE che nel mondo, sono disponibili nel principale documento di accompagnamento<sup>9</sup>, che comprende 17 capitoli dedicati agli OSS e affronta le interconnessioni tra gli OSS, nonché nel documento statistico e analitico<sup>10</sup>. La revisione comprende anche un documento specifico dedicato alla partecipazione dei giovani<sup>11</sup> all'attuazione dell'Agenda 2030 a livello dell'UE e una relazione sulle attività di consultazione<sup>12</sup> intraprese nell'ambito della revisione volontaria.

L'UE e le Nazioni Unite sono partner indispensabili che condividono valori e obiettivi comuni, tra cui l'Agenda 2030. L'UE è determinata a proteggere e promuovere il multilateralismo basato su regole, imperniato sulle Nazioni Unite, e le norme e gli standard internazionali conformemente alla Carta delle Nazioni Unite. Con la crescente instabilità globale, a metà strada nell'attuazione dell'Agenda 2030, aumenta il bisogno di unità, di azione diplomatica coordinata, di ulteriore cooperazione con i partner e di investimenti senza precedenti. Diversi paesi vulnerabili sono particolarmente esposti alle sfide derivanti dalla molteplicità delle crisi. **Intervenire per accelerare l'attuazione degli OSS è più urgente che mai.**

Dal 2015 l'UE ha compiuto progressi in tutti gli OSS, anche se non sempre in modo uniforme. Secondo i dati più recenti<sup>13</sup>, **l'UE ha ottenuto i migliori risultati nel garantire il lavoro dignitoso e la crescita economica, ridurre la povertà e promuovere la pace, la sicurezza e società e istituzioni inclusive.** Tuttavia, gli shock negativi esterni stanno mettendo a dura prova la ripresa post-pandemia e i progressi in materia di sviluppo sostenibile nell'UE e nel mondo. A partire dal 2020 i progressi sono rallentati a causa delle molteplici crisi, che hanno talvolta determinato un'inversione dei progressi.

Tutto ciò va ad aggiungersi alla sottostante crisi climatica e ambientale del pianeta e all'aumento delle disuguaglianze. **Sono necessari ulteriori progressi per quanto riguarda molti OSS**, in particolare quelli relativi alla protezione e all'uso sostenibile delle risorse naturali. Il **Green Deal europeo** del dicembre 2019 ha dato nuovo impulso alla politica e all'azione in materia di clima a livello dell'UE. Nel 2021 la **normativa europea sul clima**<sup>14</sup> ha gettato nuove basi, fissando obiettivi giuridicamente vincolanti affinché l'UE raggiunga la neutralità climatica entro il 2050 e riduca le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno

---

<sup>9</sup> SWD(2023)700

<sup>10</sup> SWD(2023)701

<sup>11</sup> SWD(2023)702

<sup>12</sup> SWD(2023)703

<sup>13</sup> Portale Eurostat sul monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/sdi>; anche le relazioni sullo sviluppo sostenibile in Europa della [rete delle Nazioni Unite per le soluzioni di sviluppo sostenibile](#).

<sup>14</sup> [EUR-Lex - 32021R1119 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990<sup>15</sup>. L'attuazione del Green Deal europeo sul campo sta acquisendo slancio e dovrebbe accelerare notevolmente nei prossimi anni.

In tutto il quadro occorre prestare particolare attenzione agli impatti sulle persone in situazioni di vulnerabilità. Nel complesso, la situazione rimane difficile e **sono ancora necessari ulteriori sforzi di attuazione per realizzare la nostra visione collettiva.**

## 2. Realizzare gli OSS nell'Unione europea

### Un approccio unico per tutta l'amministrazione

La visione dell'UE per lo sviluppo sostenibile combina la crescita economica, un'economia sociale di mercato altamente competitiva che non lascia indietro nessuno, il rispetto dei diritti umani e un elevato livello di protezione dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile è anche un obiettivo dell'azione esterna dell'UE. L'Agenda 2030 è attuata a livello dell'UE attraverso un **approccio integrato unico per tutta l'amministrazione**<sup>16</sup> che pone gli OSS al centro della politica, della legislazione e dei finanziamenti dell'UE. Tutte le azioni e le politiche dell'UE contribuiscono alla realizzazione degli OSS e il grado di successo dipende da azioni collettive a tutti i livelli – UE, nazionale, regionale e locale.

L'approccio complessivo o "**unico per tutta l'amministrazione**" della Commissione all'attuazione degli OSS comprende diversi aspetti, come illustrato nella figura seguente:

Figura 1: *l'approccio unico per tutta l'amministrazione dell'UE*



All'inizio del suo mandato, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha presentato *Un'Unione più ambiziosa*<sup>17</sup>, gli orientamenti politici per il periodo 2019-2024. Il

<sup>15</sup> Il livello delle emissioni interne nette dell'UE nel 2021 (ultimi dati disponibili) è sostanzialmente in linea con la traiettoria per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, ma la velocità di riduzione deve aumentare in modo significativo.

<sup>16</sup> [SWD\(2020\) 400 final: Conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: un approccio globale.](#)

<sup>17</sup> *Un'Unione più ambiziosa*: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/43a17056-ebf1-11e9-9c4e-01aa75ed71a1>.

programma politico della presidente integra gli OSS in tutte le proposte, politiche e strategie della Commissione. Tutti i 17 OSS figurano in una o più delle sei ambizioni principali annunciate. Inoltre, tutti i commissari garantiranno la realizzazione degli OSS nel proprio settore di intervento<sup>18</sup>.

Gli orientamenti definiscono sei ambizioni principali: un Green Deal europeo; un'economia al servizio delle persone; un'Europa pronta per l'era digitale; la promozione del nostro stile di vita europeo; un'Europa più forte nel mondo; un nuovo slancio per la democrazia europea. Queste priorità rendono operative le trasformazioni necessarie per realizzare gli OSS, in particolare attraverso la transizione verde e quella digitale, senza lasciare indietro nessuno. Le sei priorità della Commissione sono interconnesse con le cinque P – **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariato** – del preambolo dell'Agenda 2030. Questo approccio è inoltre ampiamente coerente con l'attenzione rivolta a una breve serie di punti di ingresso per la trasformazione raccomandati dagli scienziati nella relazione delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile globale<sup>19</sup>.



Figura 2: la strategia per realizzare gli OSS nell'UE<sup>20</sup>

<sup>18</sup> Le lettere d'incarico sono reperibili nelle pagine dei singoli commissari: [https://ec.europa.eu/commission/commissioners/2019-2024/timmermans\\_it](https://ec.europa.eu/commission/commissioners/2019-2024/timmermans_it)

<sup>19</sup> [Relazione 2019 sullo sviluppo sostenibile globale | Nazioni Unite](#)

<sup>20</sup> Nella figura, gli OSS sono presentati nell'ambito di una specifica priorità politica della Commissione a cui sono fortemente associati, pur rilevando che la maggior parte degli OSS contribuisce in varia misura a diverse priorità.

**L'attuale strategia per realizzare pienamente gli OSS consiste nel portare avanti le ambizioni principali attraverso iniziative concrete definite nei programmi di lavoro annuali della Commissione<sup>21</sup>.** Dal 2020 tutti i programmi di lavoro della Commissione pongono gli OSS al centro della definizione delle politiche dell'UE. La dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea sulle priorità legislative dell'UE per il 2023 e il 2024<sup>22</sup> contiene l'impegno ad accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030.

**Gli OSS sono pertanto integrati nelle politiche dell'UE** e indirizzano il processo decisionale e legislativo nell'UE. Le proposte legislative devono includere una valutazione del loro contributo al conseguimento degli OSS<sup>23</sup>. Sulla base di questo indirizzo generale, l'approccio esteso a tutta l'amministrazione si concentra sull'esecuzione di azioni interne ed esterne concrete che porteranno a progressi tangibili verso il conseguimento degli OSS.

### **Il valore aggiunto dell'Unione europea**

La revisione volontaria riflette la natura specifica dell'UE e vari aspetti del valore aggiunto dell'UE nell'attuazione dell'Agenda 2030.

- **Definire le politiche e le normative:** l'UE definisce e attua una serie di politiche nella sua sfera di competenza e gli OSS sono integrati nel suo processo di definizione delle politiche.
- **Finanziamento dello sviluppo sostenibile:** l'UE investe in progetti e programmi di sviluppo sostenibile, sia all'interno dell'UE che a sostegno dei paesi partner, nel perseguimento degli OSS.
- **Azione esterna:** l'UE è un attore di primo piano sulla scena internazionale a sostegno del multilateralismo, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile.

La struttura pluriennale del bilancio dell'UE offre una pianificazione stabile a lungo termine per il conseguimento degli obiettivi dell'UE e la grande maggioranza dei programmi dell'UE finanziati nell'ambito del bilancio contribuisce agli OSS<sup>24</sup>. Per il periodo 2021-2027, il bilancio mette a disposizione<sup>25</sup> oltre 2 mila miliardi di EUR (a prezzi correnti) per contribuire a ricostruire un'Unione europea post-pandemia, accelerando nel contempo in modo significativo la realizzazione degli OSS nell'UE e nel mondo. Contribuisce direttamente a un'Europa più verde, più digitale, più inclusiva e più resiliente. Oltre il 50 % di questo importo totale sosterrà la modernizzazione dell'UE attraverso: la transizione equa, quella climatica e quella digitale; la preparazione, la ripresa e la resilienza; la ricerca e l'innovazione.

Il bilancio dell'UE sta convogliando oltre 378 miliardi di EUR verso le regioni e le città dell'UE, contribuendo al progresso di diversi OSS. La maggior parte di questi finanziamenti<sup>26</sup>

---

<sup>21</sup> Maggiori informazioni sui programmi di lavoro della Commissione: <https://commission.europa.eu/strategy-documents/commission-work-programme>.

<sup>22</sup> Testo della dichiarazione comune [qui](#).

<sup>23</sup> Maggiori informazioni sull'agenda "Legiferare meglio" sono disponibili [qui](#).

<sup>24</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

<sup>25</sup> Insieme a NextGenerationEU, lo strumento temporaneo concepito per stimolare la ripresa.

<sup>26</sup> Finanziamenti della politica di coesione: il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione, il Fondo sociale europeo Plus e il Fondo per una transizione giusta.



è utilizzata per investire nello sviluppo regionale e locale per contribuire ad attenuare le disparità economiche, sociali e territoriali ancora esistenti nell'UE.

### Lavorare insieme come un'Unione per il conseguimento degli OSS

Le istituzioni dell'UE collaborano strettamente per definire l'agenda dell'UE e per avviare e adottare normative dell'UE, anche per il perseguimento degli OSS. La **Commissione europea** elabora proposte per una nuova legislazione europea che contribuisca agli OSS e riesamina l'attuazione, da parte degli Stati membri, degli atti legislativi adottati dai colegislatori dell'UE, dal **Parlamento europeo** e dal **Consiglio dell'Unione europea**, che rappresenta i governi nazionali degli Stati membri. Sia il Parlamento europeo che il Consiglio promuovono attivamente l'attuazione degli OSS nelle politiche dell'UE, anche per mezzo di risoluzioni, conclusioni e atti legislativi periodici.

**Gli Stati membri** hanno la responsabilità primaria di garantire lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, regionale e locale. Ciò comprende l'adozione di misure volte a integrare gli OSS nelle politiche nazionali e l'assegnazione di risorse per sostenerne il conseguimento. Attraverso le rispettive revisioni nazionali volontarie<sup>27</sup>, gli Stati membri riferiscono periodicamente in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli OSS. Dal 2016 tutti gli Stati membri hanno presentato almeno una volta una revisione in occasione delle riunioni del Forum politico di alto livello per lo sviluppo sostenibile (HLPF). Dei 27 Stati membri, 23 lo hanno fatto due volte, compresi i nove Stati membri la cui presentazione è prevista nuovamente per il 2023.

Il **Comitato europeo delle regioni** e il **Comitato economico e sociale europeo** hanno fornito un prezioso contributo a questa revisione. Il **Comitato economico e sociale europeo**, l'organo consultivo che offre ai rappresentanti delle organizzazioni della società civile una piattaforma formale per esprimere i loro punti di vista, ha istituito un Osservatorio dello sviluppo sostenibile, che si impegna a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e della società civile al processo di transizione verso un'Europa più sostenibile in linea con gli OSS. Il **Comitato delle regioni** collabora con tutte le associazioni e le reti territoriali europee attive nel campo degli OSS e collabora con organizzazioni internazionali, come l'OCSE, per far progredire la ricerca e raccogliere dati migliori sull'attuazione degli OSS a livello locale.

Molti **enti locali e regionali** si stanno impegnando sempre più in **revisioni locali volontarie**, che contribuiscono a promuovere la realizzazione degli OSS vicino ai cittadini e spesso prevedono impegni tangibili a sostegno dell'Agenda 2030. Finora, circa un terzo di tutte le revisioni locali è stato adottato nell'UE (41 su 129)<sup>28</sup>.

### 3. Trasformazioni fondamentali – i punti salienti dell'UE

L'UE adotta un approccio globale per realizzare gli OSS interconnessi, promuovendo diversi di questi obiettivi con iniziative e strategie chiave.

---

<sup>27</sup> Mappa e link alle revisioni nazionali volontarie degli Stati membri dell'UE [qui](#).

<sup>28</sup> Maggiori informazioni sulla localizzazione degli OSS nell'UE sono disponibili [qui e qui](#).



## Pianeta e prosperità – Green Deal europeo

L'UE ha compiuto progressi moderati per quanto riguarda l'OSS 2 sull'agricoltura sostenibile, l'OSS 6 sull'acqua, l'OSS 7 sull'energia, l'OSS 11 sulle città sostenibili, l'OSS 12 sul consumo e la produzione e l'OSS 14 sugli oceani. Nei prossimi anni sono attesi ulteriori progressi per quanto riguarda l'OSS 13 relativo all'azione per il clima<sup>29</sup> e l'OSS 15 sulla biodiversità nei terreni.

Figura 3: contributo agli OSS dell'ambizione principale "Green Deal europeo"



Per compiere progressi decisivi in materia di **azione per il clima (OSS 13)**, l'UE ha recentemente concordato un rinnovato quadro normativo e politico a sostegno di una maggiore ambizione in materia di clima. L'UE e i suoi Stati membri hanno pienamente **rispettato i propri impegni internazionali in materia di clima** che prevedevano di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20 % entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990. Il **Green Deal europeo** punta a **rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050**. È esplicitamente concepito come parte integrante della strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030 e degli OSS<sup>30</sup>.

Sono stati compiuti forti progressi per quanto riguarda l'OSS 12 sul consumo e la produzione responsabili. Negli ultimi anni l'efficienza energetica e delle risorse dell'UE è migliorata e il valore aggiunto del settore dei beni e dei servizi ambientali<sup>31</sup> è aumentato. L'UE ha dimostrato che la crescita verde è possibile: la crescita del PIL può essere conseguita riducendo al contempo le emissioni di gas a effetto serra. Tuttavia, l'UE è ancora lontana dal raggiungere l'obiettivo di raddoppiare, rispetto al 2020, il tasso di utilizzo circolare dei materiali provenienti dai rifiuti raccolti entro il 2030. Il **piano d'azione aggiornato dell'UE per l'economia circolare**<sup>32</sup> definisce diverse iniziative chiave che aiuteranno l'UE a ridurre la pressione sulle risorse naturali e a creare crescita e occupazione sostenibili. La sua attuazione sarà determinante per colmare questo divario.

Sono necessari ulteriori progressi per quanto riguarda l'OSS 15 sugli ecosistemi terrestri, mentre lo stato degli ecosistemi marini è leggermente migliorato (OSS 14). In linea con la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2030 e con il **quadro globale per la biodiversità**

<sup>29</sup> Misurati rispetto agli obiettivi più ambiziosi della normativa europea sul clima

<sup>30</sup> [COM\(2019\) 640 final dell'11 dicembre 2019](#)

<sup>31</sup> Il settore dei beni e dei servizi ambientali è la parte dell'economia impegnata nella produzione di beni e servizi utilizzati nelle attività di tutela dell'ambiente e nella gestione delle risorse.

<sup>32</sup> [COM\(2020\) 98 final dell'11 marzo 2020](#)

**di Kunming-Montreal** del dicembre 2022, l'UE intende proteggere almeno il 30 % delle sue aree terrestri e il 30 % delle sue aree marine entro il 2030. La **strategia forestale dell'UE per il 2030**<sup>33</sup> ha posto l'accento sulla protezione, sul ripristino e sulla gestione sostenibile delle foreste dell'UE come contributo all'OSS 15. La **strategia dell'UE per il suolo**<sup>34</sup> fissa un obiettivo a medio termine per il 2030 incentrato sulla lotta alla desertificazione e sul ripristino dei terreni e suoli degradati. La proposta di **normativa sul ripristino della natura**<sup>35</sup> stabilisce obiettivi vincolanti per ripristinare gli ecosistemi degradati, in particolare quelli con il maggiore potenziale di cattura e stoccaggio del carbonio.

Finora i progressi relativi **all'OSS 6** sull'acqua sono stati contrastanti. Il miglioramento del trattamento delle acque reflue ha ridotto l'inquinamento organico nei fiumi, nei laghi e nei mari europei. Allo stesso tempo, gli inquinanti industriali da nutrienti in eccesso, i residui farmaceutici, i cosmetici e i pesticidi nell'acqua continuano a destare preoccupazione. Sebbene la situazione igienica sia generalmente molto buona, tra gli Stati membri persistono livelli differenti di accesso ai servizi idrici e igienico-sanitari, con alcuni gruppi vulnerabili svantaggiati.

I risultati dell'UE sull'**OSS 2** relativo alla malnutrizione e all'agricoltura sostenibile sono ineguali. I progressi compiuti sono minacciati dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. I prezzi dei prodotti agricoli sono cresciuti nell'UE e nel mondo. L'UE ha intensificato il sostegno per aiutare le persone più colpite dagli effetti devastanti dell'aumento dell'insicurezza alimentare a livello mondiale. Tra il 2020 e il 2024 l'UE investirà 8 miliardi di EUR per la sicurezza alimentare in tutto il mondo. Nell'UE l'azione si è concentrata sul sostegno agli agricoltori maggiormente colpiti dall'aumento dei costi dei fattori di produzione. Queste misure sono state combinate con azioni volte ad affrontare cambiamenti strutturali per promuovere un'agricoltura, una pesca e sistemi alimentari sostenibili e resilienti, nonché regimi alimentari più sani, come indicato nella strategia **Dal produttore al consumatore**<sup>36</sup>. La strategia fissa obiettivi concreti per trasformare i sistemi alimentari dell'UE entro il 2030 e promuove una transizione globale verso sistemi alimentari sostenibili.

Anche nel contesto della **crisi energetica** provocata dall'invasione russa dell'Ucraina, l'UE ha proseguito il percorso di decarbonizzazione. Nel 2022 l'UE ha compiuto grandi passi avanti per diversificare l'approvvigionamento energetico, aumentare l'efficienza energetica e accelerare la diffusione delle energie rinnovabili. Quasi 300 miliardi di EUR sono disponibili per sostenere investimenti connessi negli Stati membri. Dall'agosto 2022 al marzo 2023 l'UE ha ridotto il consumo di gas naturale del 18 % rispetto alla media degli stessi mesi dei cinque anni precedenti<sup>37</sup>. La decarbonizzazione dei sistemi energetici fa parte della soluzione strutturale a lungo termine in corso di attuazione. Gli obiettivi per il 2030 per la diffusione delle energie rinnovabili e per l'efficienza energetica sono in fase di revisione al rialzo. Con la proposta di normativa sull'industria a zero emissioni nette, l'UE sta inoltre adottando misure

---

<sup>33</sup> [COM\(2021\)572 final](#)

<sup>34</sup> [COM\(2021\)699 final](#)

<sup>35</sup> [Normativa sul ripristino della natura \(europa.eu\)](#)

<sup>36</sup> Per maggiori informazioni consultare il sito: [https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy\\_it](https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_it).

<sup>37</sup> Fonte: Eurostat. [Link](#)

per garantire che la sua capacità industriale a zero emissioni nette sia in grado di raggiungere i suoi obiettivi in materia di clima ed energia. I dati più recenti inclusi nella serie di indicatori OSS dell'UE non riflettono ancora pienamente questi effetti, tra cui la riduzione dell'approvvigionamento energetico e i relativi picchi di prezzo; tuttavia, nei prossimi anni si possono prevedere progressi significativi verso **un'energia pulita e a prezzi accessibili (OSS 7)**.

In relazione all'**OSS 11** sulle città sostenibili, va rilevato che le città e le aree urbane ospitano quasi il 75 % dei cittadini dell'UE. Esse offrono molte opportunità di occupazione e di attività economica e culturale, ma pongono molti residenti di fronte a sfide ambientali e sociali. Le questioni abitative, l'inquinamento e la criminalità sono alcune delle sfide più gravi che interessano le aree urbane. Lo sviluppo urbano sostenibile e integrato è fondamentale per realizzare la transizione verde, giusta e digitale e le corrispondenti priorità dell'UE a livello locale, senza lasciare indietro nessuna località. Per questo motivo nel 2022 l'UE ha assunto tre nuovi impegni volontari per contribuire ad accelerare l'attuazione della nuova agenda urbana delle Nazioni Unite.

### **Neutralità climatica**

La **normativa europea sul clima**<sup>38</sup>, adottata nel 2021, è unica in quanto definisce obiettivi giuridicamente vincolanti per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990<sup>39</sup>. L'attuazione del Green Deal europeo sul campo è alle fasi iniziali, e possiamo prevedere che i risultati vedranno una notevole accelerazione nei prossimi anni.

Le proposte legislative rendono operativi questi obiettivi di riduzione del 55 % in tutti i settori economici. Una pietra angolare di questo pacchetto è la fissazione del prezzo del carbonio, sotto forma del **sistema di scambio di quote di emissione dell'UE**, primo importante grande mercato mondiale del carbonio e tuttora il principale. Le istituzioni dell'UE hanno recentemente concordato di rafforzare ed estendere lo scambio di quote di emissione, ridurre le emissioni nazionali nei settori dei trasporti, dell'edilizia, dei rifiuti e dell'agricoltura, porre fine alla vendita di nuove autovetture che emettono CO<sub>2</sub> nell'UE entro il 2035 (prevedendo una flessibilità per gli elettrocarburanti) e aumentare gli assorbimenti di carbonio attraverso l'uso del suolo, la silvicoltura e l'agricoltura.

**I cambiamenti climatici e la protezione della biodiversità devono essere affrontati su scala mondiale** attraverso azioni concrete da parte di tutti i paesi. In termini di finanziamento, nel quadro dell'accordo di Parigi, i paesi sviluppati si sono impegnati a mobilitare circa 84 miliardi di EUR all'anno per sostenere i paesi in via di sviluppo. L'UE e i suoi Stati membri sono i maggiori fornitori al mondo di finanziamenti pubblici per il clima (23,04 miliardi di EUR nel 2021).

<sup>38</sup> [EUR-Lex - 32021R1119 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

<sup>39</sup> Il livello delle emissioni interne nette dell'UE nel 2021 (ultimi dati disponibili) è sostanzialmente in linea con la traiettoria per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, ma la velocità di riduzione deve aumentare in modo significativo.

Attraverso i suoi **partenariati internazionali**, l'UE persegue gli obiettivi del **Green Deal europeo** a livello globale e i progressi verso il conseguimento dei relativi **OSS**. Circa il 35 % della dotazione di bilancio dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale (NDICI-GE)<sup>40</sup> contribuisce all'azione per il clima (OSS 13), anche attraverso il sostegno all'energia sostenibile (OSS 7). L'UE si è inoltre impegnata a raddoppiare nel periodo 2021-2027 i finanziamenti internazionali per la biodiversità (OSS 15 e 14), in particolare per i paesi più vulnerabili. L'UE ha inoltre intensificato il suo sostegno all'agricoltura sostenibile (OSS 2), alle risorse idriche (OSS 6) e al consumo e alla produzione sostenibili (OSS 12), compresa l'economia circolare nei paesi partner. Come meglio descritto più avanti, l'UE sta attuando il Global Gateway<sup>41</sup>, la sua strategia per gli investimenti sostenibili nelle infrastrutture a livello mondiale. Esso costituisce la sua offerta positiva ai paesi partner per sostenere il conseguimento degli OSS, anche attraverso la mobilitazione del settore privato. Ciò comprende il sostegno alle infrastrutture per l'energia sostenibile e i cambiamenti climatici, in particolare attraverso iniziative come l'iniziativa Africa-UE per l'energia verde, l'iniziativa per la transizione verde in America latina e nei Caraibi o l'iniziativa per l'acqua, l'energia e i cambiamenti climatici in Asia centrale. Queste azioni sono intraprese seguendo un approccio Team Europa, che riunisce l'UE, i suoi Stati membri e le banche di sviluppo nazionali, oltre che la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

## **Persone e prosperità: un'economia al servizio delle persone e un'Europa pronta per l'era digitale**

### **Un'economia al servizio delle persone**

Aiutando le economie a crescere e riducendo la povertà e le disuguaglianze, l'UE contribuisce direttamente a vari OSS interconnessi. Sono stati compiuti progressi significativi nella riduzione della povertà e dell'esclusione sociale (**OSS 1**) e nell'economia e nel mercato del lavoro (**OSS 8**). Al contrario, sono stati compiuti progressi modesti nella riduzione delle disuguaglianze (**OSS 10**).

*Figura 4: contributo agli OSS dell'ambizione principale "un'economia al servizio delle persone"*



La **governance economica** dell'UE le consente di coordinare attivamente ed efficacemente l'attuazione dell'Agenda 2030 nei 27 Stati membri nell'ambito del semestre europeo, un quadro per la sorveglianza e il coordinamento integrati delle politiche economiche e occupazionali in tutta l'UE. L'analisi annuale della crescita sostenibile dell'UE delinea un'agenda di politica economica atta ad attenuare gli effetti negativi degli shock a breve

<sup>40</sup> [Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale \(eur-lex.europa.eu\)](https://eur-lex.europa.eu)

<sup>41</sup> [Global Gateway \(europa.eu\)](https://europa.eu)

termine e a proseguire le iniziative per sostenere una crescita sostenibile e inclusiva e aumentare la resilienza a medio termine, mantenendo nel contempo la flessibilità per affrontare nuove sfide. L'approccio è strutturato intorno alle quattro dimensioni della sostenibilità competitiva (equità, sostenibilità ambientale, produttività e stabilità macroeconomica). Il semestre europeo integra l'attuazione degli OSS. Ciò comprende relazioni annuali per ogni Stato membro<sup>42</sup>, ciascuna delle quali evidenzia i progressi e le sfide nell'attuazione delle misure per il conseguimento degli OSS, e una relazione completa di monitoraggio statistico, che fornisce un esame approfondito dei progressi compiuti dall'UE verso il conseguimento degli OSS.

Nel complesso, gli obiettivi fissati dagli OSS in materia di occupazione, istruzione e competenze, condizioni di lavoro, lotta alla povertà e alla disuguaglianza e promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale sono perseguiti a livello dell'UE attraverso l'attuazione del **pilastro europeo dei diritti sociali**<sup>43</sup> e la costruzione di **un'Unione dell'uguaglianza**. Adottato nel marzo 2021, il piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali<sup>44</sup> fissa tre ambiziosi obiettivi principali dell'UE per il 2030 nei settori dell'occupazione, delle competenze e della riduzione della povertà. Tali obiettivi comprendono un tasso di occupazione del 78 % (per le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni), un tasso di partecipazione alla formazione del 60 % tra tutti gli adulti e una riduzione di almeno 15 milioni del numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, di cui almeno 5 milioni di bambini (rispetto al 2019). Con un bilancio totale di oltre 99 miliardi di EUR, il **Fondo sociale europeo Plus** è uno strumento finanziario fondamentale per la sua attuazione.

La crescita economica e l'occupazione sono affrontate nell'**OSS 8**. L'economia dell'UE è cresciuta del 5,4 % nel 2021, dopo un calo dovuto alla COVID-19 nel 2020. Si stima che sia cresciuta del 3,5 % nel 2022 e dello 0,8 % nel 2023<sup>45</sup>. Il tasso di occupazione nell'UE ha raggiunto un nuovo livello record del 74,7 % nel 2022 e da allora i mercati del lavoro hanno mantenuto dati positivi. La disoccupazione e la disoccupazione di lunga durata registrano una tendenza al ribasso già dal 2014. Se questa tendenza positiva continuerà, l'UE si troverà in una posizione ideale per raggiungere il suo obiettivo di occupazione del 78 % entro il 2030. La situazione dei giovani sul mercato del lavoro è invece meno positiva. Dal 2013 la **garanzia per i giovani**<sup>46</sup> ha consentito l'accesso al mercato del lavoro o all'istruzione per oltre 24 milioni di giovani.

In relazione all'**OSS 1**, il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nell'UE è diminuito notevolmente, passando da 104,9 milioni (pari al 24 % della popolazione dell'UE) nel 2015 a 95,4 milioni (21,7 %) nel 2021. Il numero di bambini a rischio è sceso

---

<sup>42</sup> [Semestre europeo 2022: Relazioni per paese \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/en/press-communications/infographic/infographic-semestre-europeo-2022-relazioni-per-paese)

<sup>43</sup> [I 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/en/press-communications/infographic/infographic-20-principi-del-pilastro-europeo-dei-diritti-sociali)

<sup>44</sup> [Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/en/press-communications/infographic/infographic-piano-d-azione-sul-pilastro-europeo-dei-diritti-sociali)

<sup>45</sup> [Previsioni economiche d'inverno 2023: l'economia dell'UE dovrebbe evitare la recessione, ma permangono delle difficoltà \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/en/press-communications/infographic/infographic-previsioni-economiche-d-inverno-2023)

<sup>46</sup> La garanzia per i giovani rafforzata è un impegno assunto dagli Stati membri per garantire che tutti i giovani di età inferiore a 30 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di occupazione, formazione permanente, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. Per ulteriori informazioni consultare [qui](#).

da 22,3 milioni nel 2015 a 19,6 milioni nel 2021. Permangono tuttavia notevoli differenze tra i paesi dell'UE per quanto concerne i tassi di povertà. Inoltre, le zone rurali tendono a essere più esposte al rischio di povertà a causa dell'emigrazione e dell'accesso limitato ai servizi, a una minore forza del mercato del lavoro e a minori opportunità di istruzione. Per quanto riguarda l'OSS 10, anche il divario di reddito tra i poveri e i ricchi nell'UE rimane ampio e l'inclusione sociale dei disoccupati, dei migranti, delle minoranze o delle persone con disabilità rimane una sfida.

### **Combattere le disuguaglianze e non lasciare indietro nessuno**

Non lasciare indietro nessuno è un impegno centrale dell'Agenda 2030. Le disuguaglianze sono una sfida di fondo che interessa tutti gli OSS.

L'UE è determinata a eliminare la povertà in tutte le sue forme, a porre fine alla discriminazione e all'esclusione sociale e a ridurre le disuguaglianze. Il **trattato sull'Unione europea** stabilisce che l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. L'impegno a non lasciare indietro nessuno si riflette nelle politiche interne ed esterne dell'UE, anche applicando un approccio basato sui diritti e ponendo maggiormente l'accento sulla lotta alle disuguaglianze.

Una priorità dell'UE è costruire un'**Unione dell'uguaglianza**, con una società più equa e inclusiva, libera da qualsiasi discriminazione. L'**Unione dell'uguaglianza** si basa su politiche e azioni che creano le condizioni affinché tutti possano vivere, realizzarsi e assumere ruoli di primo piano, senza discriminazioni. Ciò ha portato all'adozione e all'attuazione di strategie e piani d'azione che riguardano direttamente il conseguimento degli OSS, tra cui in particolare gli obiettivi 1, 4, 5, 8 e 10. Molte di queste strategie sono menzionate in questa sezione sui punti salienti dell'UE e ulteriormente illustrate nel documento di accompagnamento (SWD (2023) 700).

Sono state intraprese azioni concrete a livello dell'UE attraverso politiche volte a promuovere e garantire l'equità e la solidarietà nell'economia sociale di mercato europea. Per raggiungere le persone più svantaggiate sono necessari dati disaggregati per monitorare gli impegni e definire politiche per i gruppi di popolazione più vulnerabili ed emarginati. Alcuni gruppi della popolazione, come i bambini, le persone con disabilità, gli immigrati e i Rom, sono maggiormente a rischio di povertà<sup>47</sup>. L'UE raccoglie regolarmente dati relativi ai risultati socioeconomici delle persone attraverso il suo ufficio statistico ([Eurostat](#)) e le sue agenzie specializzate, tra cui l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali ([FRA](#)), la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ([Eurofound](#)) e l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere ([EIGE](#)).

<sup>47</sup> Capitolo di approfondimento dell'Agenzia per i diritti fondamentali sull'[attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'UE: una questione di diritti umani e fondamentali](#) (giugno 2019).



Per garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità, la **strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030** mira a migliorare la vita delle persone con disabilità nel corso di questo decennio, nell'UE e nel resto del mondo, anche nelle crisi umanitarie.

Non lasciare indietro nessuno e combattere le disuguaglianze è anche al centro dei **partenariati internazionali** dell'UE e rientra nell'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile. Attraverso i suoi partenariati internazionali, l'UE dà priorità alla lotta contro le disuguaglianze e alla promozione di società sostenibili e inclusive. Un obiettivo generale è quello di cogliere il contributo multidimensionale alla lotta contro le disuguaglianze nella concezione, nell'analisi comparativa e nel monitoraggio dei programmi. L'azione dell'UE mira inoltre a combattere le disuguaglianze a livello politico, ad esempio migliorando i sistemi di protezione sociale e i quadri di bilancio e affrontando le disuguaglianze nel contesto dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale. In tutto il mondo e in tutti i settori sono in corso diverse iniziative faro in materia di uguaglianza: dalla coesione sociale al lavoro dignitoso e dalla transizione giusta alla digitalizzazione antropocentrica.

Attraverso **partenariati internazionali**, l'UE sostiene i paesi partner nel miglioramento del contesto imprenditoriale e degli investimenti, negli investimenti privati, nell'incremento dell'inclusione finanziaria e nella promozione e nella facilitazione del commercio per lo sviluppo sostenibile e le catene del valore sostenibili (OSS 8, 9, 10). Promuove il lavoro dignitoso migliorando la sostenibilità sociale, del lavoro e ambientale (OSS 8), promuovendo la parità di genere (OSS 5) e l'emancipazione delle donne e dei giovani, lottando contro le disuguaglianze (OSS 10) e migliorando le politiche e i sistemi di formazione professionale e di istruzione (OSS 4). Nel quadro della strategia del **Global Gateway** l'UE ha già avviato diversi progetti nell'ambito di un approccio Team Europa, con la capacità di mobilitare molteplici fonti di finanziamento, compresi gli investimenti del settore privato. Tra queste figurano le iniziative faro del pacchetto di investimenti UE-Unione africana sui corridoi strategici di trasporto, in Africa occidentale, centrale e orientale, che contribuiranno a una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile interconnessi.

### **Un'Europa pronta per l'era digitale**

Per realizzare con successo l'Agenda 2030 e rimanere competitiva sulla scena mondiale, l'UE sta trasformando la sua industria e le sue infrastrutture per diventare più verde e più digitale e rendere più circolare la sua economia. La pandemia di COVID-19 ha riproposto i vantaggi della digitalizzazione nella nostra vita quotidiana e confermato il motivo per cui la via da seguire è quella della transizione digitale. Le transizioni digitale e verde vanno di pari passo e sostengono le reciproche potenzialità.

*Figura 5: contributo agli OSS dell'ambizione principale "Un'Europa pronta per l'era digitale"*





Sono stati compiuti buoni progressi in materia di **industria, innovazione e infrastrutture (OSS 9)**. Le azioni dell'UE si concentrano sulla modernizzazione delle sue industrie e infrastrutture rendendole più verdi e più digitali. Il rafforzamento delle infrastrutture digitali è un pilastro fondamentale del **decennio digitale**<sup>48</sup>, il programma che definisce la strategia dell'UE per la trasformazione digitale. La produttività è più elevata in alcuni settori, come le tecnologie digitali e pulite, che dovrebbero essere i settori in crescita del futuro. Per garantire che possano prosperare in Europa, l'UE ha adottato un piano industriale del Green Deal<sup>49</sup>, ha proposto una legislazione sull'intelligenza artificiale e ha regolamentato i servizi e i mercati dei dati in modo antropocentrico. Con la normativa europea sui semiconduttori<sup>50</sup>, l'UE mobilerà oltre 43 miliardi di EUR di investimenti pubblici e privati e stabilirà misure per prepararsi a eventuali future perturbazioni della catena di approvvigionamento, anticiparle e risponderci rapidamente, in collaborazione con gli Stati membri e i partner internazionali. Per guidare la transizione verde e digitale è essenziale agevolare e semplificare l'accesso ai finanziamenti, in particolare per le piccole e medie imprese, e avere un quadro normativo favorevole. La tecnologia spaziale, sotto forma di navigazione satellitare e osservazione della Terra, è utilizzata anche per migliorare la resilienza e la sostenibilità dell'agricoltura, dell'uso delle risorse terrestri e marittime e dei trasporti.

Allo stesso tempo, l'UE promuove l'innovazione con la sua nuova agenda europea per l'innovazione<sup>51</sup>, che mira a porre l'UE in prima linea nella nuova ondata di innovazione deep tech e di start-up all'interno dello Spazio europeo della ricerca. Il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione, Orizzonte Europa, con una dotazione di 95,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, contribuisce al conseguimento di tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e stimola la competitività e la crescita dell'UE. Queste misure stanno iniziando a dare i loro frutti. Il numero di domande di brevetto all'Ufficio europeo dei brevetti è aumentato. Tuttavia, l'intensità della ricerca e dello sviluppo dell'UE è cresciuta solo in misura modesta, raggiungendo il 2,27 % nel 2021, ancora abbastanza distante dall'obiettivo del 3 % per il 2030.

### **Istruzione e formazione, competenze e bambini**

Le giovani generazioni sono una forza trainante nell'attuazione dello sviluppo sostenibile. Prendersi cura delle giovani generazioni contribuisce al loro sviluppo e alla loro crescita. Le misure previste sono combinate con servizi sociali forti.

Per non lasciare indietro nessuno occorre inoltre spezzare i cicli intergenerazionali di svantaggio, un obiettivo perseguito dalla nuova **strategia dell'UE sui diritti dei minori**<sup>52</sup> e dalla **garanzia europea per l'infanzia**<sup>53</sup>. Quest'ultima garantisce l'effettivo accesso dei

<sup>48</sup> [COM\(2021\) 118 final del 9 marzo 2021](#)

<sup>49</sup> Il piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette è un piano volto a rafforzare la competitività dell'industria europea a zero emissioni nette e a sostenere la rapida transizione verso la neutralità climatica. Per maggiori dettagli si rimanda al documento [COM \(2023\) 62 final del 1° febbraio 2023](#).

<sup>50</sup> [COM\(2022\) 45 final dell'8 febbraio 2023](#)

<sup>51</sup> [COM\(2022\) 332 final del 5 luglio 2022](#)

<sup>52</sup> [COM\(2021\) 142 final del 24 marzo 2021](#)

<sup>53</sup> [Raccomandazione \(UE\) 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una garanzia europea per l'infanzia](#)

minori bisognosi a servizi fondamentali quali la cura, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'alimentazione e l'alloggio.

Anche la digitalizzazione offre opportunità e benefici per i minori, ma non è priva di rischi. La nuova **strategia per un'internet migliore per i ragazzi**<sup>54</sup> mira a garantire che i minori siano tutelati, rispettati e responsabilizzati online. La Commissione propone una nuova **normativa europea per prevenire e combattere gli abusi sessuali online sui minori**.

Per quanto riguarda **l'istruzione e la formazione (OSS 4)**, partendo da un livello elevato, l'UE ha registrato nel complesso progressi moderati. Da un lato, l'UE ha compiuto progressi significativi nell'istruzione della prima infanzia, riducendo il numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola, promuovendo programmi di apprendistato nell'istruzione e formazione professionale (IFP) e aumentando il tasso di istruzione terziaria. L'UE ospita già quasi 5 000 istituti di istruzione superiore e conta 18 milioni di studenti dell'istruzione terziaria. Nel 2020 il 57,2 % di tutti i diplomati dell'istruzione terziaria nell'UE era costituito da donne<sup>55</sup>. Dall'altro lato, la partecipazione degli adulti all'apprendimento e la percentuale di adulti con almeno competenze digitali di base non sono migliorate, in particolare dal 2015, e un giovane europeo su cinque non dispone ancora di competenze adeguate in materia di lettura, matematica o scienze.

Dopo l'**Anno europeo dei giovani** nel 2022, il 2023 sarà l'**Anno europeo delle competenze**, con l'obiettivo di promuovere maggiori investimenti nella formazione e nel miglioramento delle competenze, garantendo che le competenze siano adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e conciliando le aspirazioni e le competenze delle persone con le opportunità. L'Anno europeo delle competenze promuoverà in modo specifico gli OSS 4, 8 e 9. Il **programma Erasmus+** contribuisce a migliorare la qualità e la pertinenza dei sistemi di istruzione attraverso la mobilità ai fini dell'apprendimento, la cooperazione istituzionale e lo sviluppo di capacità a livello mondiale. A livello mondiale, sulla base del **vertice delle Nazioni Unite sul tema Trasformare l'istruzione del 2022**, l'UE darà seguito a un'azione determinata nell'ambito di varie **priorità in materia di istruzione**, quali la formazione degli insegnanti, il rafforzamento dell'uguaglianza e dell'inclusione nell'istruzione e la promozione delle competenze. L'UE fornisce collettivamente, come Team Europa, oltre la metà del sostegno ai fondi globali per l'istruzione, come il partenariato globale per l'istruzione e l'istruzione "Cannot Wait".

Attraverso i suoi **partenariati internazionali**, l'UE sostiene i paesi partner nella transizione digitale. Il polo digitale per lo sviluppo<sup>56</sup> è una nuova forma di cooperazione digitale globale con l'UE che sostiene i quadri normativi in materia di digitale, dati e competenze digitali. Attraverso il Global Gateway, l'UE sostiene l'innovazione delle infrastrutture digitali a livello mondiale e le azioni correlate in materia di istruzione e ricerca, in particolare attraverso

---

<sup>54</sup> [COM\(2022\) 212 final dell'11 maggio 2022](#)

<sup>55</sup> Eurostat: [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Tertiary\\_education\\_statistics](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Tertiary_education_statistics).

<sup>56</sup> Link [qui](#).

iniziative faro quali l'Alleanza digitale con l'America latina e i Caraibi o l'iniziativa per la connettività digitale in Asia centrale.

## **Persone e pace – promozione dello stile di vita europeo e un nuovo slancio per la democrazia europea**

### **Promozione dello stile di vita europeo**

La sicurezza, la giustizia e istituzioni forti sono fattori chiave per una crescita economica inclusiva e socialmente equa. Beneficiando di un quadro robusto per lo Stato di diritto e di istituzioni solide, l'UE ha compiuto notevoli progressi verso l'OSS 16. Fino al 2020 l'UE aveva inoltre registrato buoni progressi verso gli obiettivi in materia di salute e benessere (OSS 3) e, nonostante la battuta d'arresto causata dalla pandemia di coronavirus, la tendenza positiva sta riprendendo.

*Figura 6: contributo agli OSS dell'ambizione principale "Promozione dello stile di vita europeo"*



Sono state poste le basi di un'Unione europea della salute per proteggere meglio la salute fisica e mentale dei cittadini dell'UE, dotare l'UE e i suoi Stati membri dei mezzi per prevenire e affrontare le pandemie future e migliorare la resilienza dei sistemi sanitari dell'UE. Il programma EU4Health<sup>57</sup>, con un bilancio di 5,3 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, sta rafforzando i sistemi sanitari. Nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro<sup>58</sup>, con una dotazione di 4 miliardi di EUR di cui 1,25 miliardi provenienti dal programma EU4Health, si stanno potenziando la prevenzione del cancro, la ricerca e l'assistenza ai pazienti.

Per proteggere tutti nell'UE, la Commissione ha definito una nuova **strategia per l'Unione della sicurezza**<sup>59</sup>. Essa contribuisce alle società pacifiche e inclusive oggetto dell'OSS 16. La strategia si concentra sui settori prioritari in cui l'UE può aiutare gli Stati membri a promuovere la sicurezza di tutti coloro che vivono in Europa. La strategia è fondamentale per ridurre tutte le forme di violenza, porre fine agli abusi e ai traffici illeciti e combattere la criminalità organizzata e il terrorismo.

Lo **Stato di diritto è un valore fondamentale** dell'UE<sup>60</sup>. L'UE ha gradualmente rafforzato il suo pacchetto di strumenti per promuovere e proteggere lo Stato di diritto nell'UE<sup>61</sup>. Il pacchetto di strumenti comprende strumenti sia preventivi che reattivi, tra cui, ad esempio, le relazioni annuali sullo Stato di diritto<sup>62</sup>, che consentono di individuare e affrontare questioni

<sup>57</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

<sup>58</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

<sup>59</sup> [COM\(2020\) 605 final del 24 luglio 2020](#)

<sup>60</sup> Articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE).

<sup>61</sup> Comunicazione della Commissione "Rafforzare lo Stato di diritto nell'Unione, COM(2019) 343.

<sup>62</sup> [Meccanismo per lo Stato di diritto \(europa.eu\)](#)

negli Stati membri dell'UE, o le procedure di infrazione quando problemi relativi allo Stato di diritto costituiscono violazioni del diritto dell'UE<sup>63</sup>. Il **meccanismo europeo per lo Stato di diritto**<sup>64</sup>, incentrato sulle relazioni sullo Stato di diritto, è uno strumento preventivo, concepito come ciclo annuale di stretto dialogo tra le istituzioni dell'UE, insieme agli Stati membri, ai parlamenti nazionali, alla società civile e ad altre parti interessate, per garantire il monitoraggio e formulare raccomandazioni. La Commissione ha inoltre adottato una strategia per rafforzare l'applicazione dei diritti fondamentali nell'UE<sup>65</sup> e riferisce annualmente sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea<sup>66</sup>, mentre l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali riferisce annualmente sull'attuazione della Carta sul campo.

La proposta di **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**<sup>67</sup> mira a garantire che la migrazione sia gestita in modo efficace e umano, con norme sull'asilo eque ed efficienti. Inoltre, il pilastro esterno del patto sostiene i paesi partner nella gestione della migrazione attraverso i corridoi migratori, compresa la cooperazione con i paesi di origine, di transito e di destinazione.

### **Solidarietà per far fronte alla pandemia**

A seguito della pandemia di COVID-19, nell'UE sono stati registrati circa 1,7 milioni di decessi in eccesso<sup>68</sup>. **Superare la pandemia con la scienza e la solidarietà** è stata una priorità assoluta. Attraverso la strategia dell'UE sui vaccini, sono state consegnate oltre 1,7 miliardi di dosi di vaccini contro la COVID-19 in ogni angolo d'Europa, l'86 % della popolazione adulta dell'UE è stato completamente vaccinato contro la malattia e migliaia di vite sono state salvate.

A livello mondiale, l'UE è uno dei principali donatori di **COVAX**, lo strumento globale di accesso ai vaccini contro la COVID-19. Tra novembre 2020 e giugno 2022 l'UE ha esportato oltre 2,2 miliardi di dosi di vaccini verso un totale di 167 paesi, di cui 478 milioni sono stati donati tramite lo strumento COVAX a paesi bisognosi, in particolare in tutta l'Africa. L'aiuto umanitario dell'UE si è inoltre concentrato specificamente sulla garanzia dell'accesso ai vaccini per i più vulnerabili non coperti dai programmi nazionali di vaccinazione. L'UE fornisce collettivamente, in qualità di Team Europa, un notevole sostegno ai fondi globali per la salute e promuove il rafforzamento della governance globale in materia di salute, in particolare l'OMS. Per migliorare la sicurezza sanitaria globale, la nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute**, adottata nel novembre 2022, guida l'azione dell'UE al fine di garantire una migliore preparazione e risposta alle minacce sanitarie. Guardando al 2030, mira a recuperare il terreno perduto per quanto riguarda gli obiettivi sanitari degli OSS concentrandosi sul rafforzamento dei sistemi sanitari, della copertura sanitaria universale, dell'assistenza sanitaria di base, della salute pubblica e dei fattori determinanti per la salute.

<sup>63</sup> [https://commission.europa.eu/law/law-making-process/applying-eu-law/infringement-procedure\\_it](https://commission.europa.eu/law/law-making-process/applying-eu-law/infringement-procedure_it)

<sup>64</sup> [https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/rule-law-mechanism\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/rule-law-mechanism_it).

<sup>65</sup> [COM\(2020\) 711 final del 2 dicembre 2020.](https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights/application-charter_it)

<sup>66</sup> [https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights/application-charter\\_it](https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights/application-charter_it).

<sup>67</sup> [COM\(2020\) 609 final del 23 settembre 2020](https://commission.europa.eu/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights/application-charter_it)

<sup>68</sup> Tra gennaio 2020 e dicembre 2022, rispetto al numero medio di decessi registrati nel periodo 2016-2019.

Attraverso i suoi **partenariati internazionali**, l'UE promuove il rispetto dei diritti umani e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo umano e del principio di non lasciare indietro nessuno, concentrandosi sulle persone che vivono nelle situazioni di maggiore povertà e vulnerabilità e nei contesti di crisi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della salute (OSS 3), istruzione (OSS 4), protezione sociale (OSS 1) e parità di genere (OSS 5). L'UE pone la lotta contro la povertà al centro della sua cooperazione internazionale, integrandola come obiettivo trasversale. L'UE sta dando maggiore priorità alla lotta alle disuguaglianze costruendo società inclusive e sostenibili (OSS 10). Almeno il 20 % del bilancio nell'ambito dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale contribuirà allo sviluppo umano. L'UE intraprende iniziative trasformative Team Europa incentrate sullo sviluppo umano, quali "Fabbricazione e accesso a vaccini, medicinali e tecnologie sanitarie in Africa" e "Iniziativa di formazione degli insegnanti nell'Africa subsahariana" e fornisce un sostegno specifico alle azioni globali.

### Un nuovo slancio per la democrazia europea

Nell'ambito del nuovo slancio per la democrazia europea, l'UE sta adottando importanti azioni che contribuiscono direttamente **all'OSS 5** sulla parità di genere, **all'OSS 10** per ridurre le disuguaglianze e **all'OSS 16** per promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.

*Figura 7: contributo agli OSS dell'ambizione principale "Un nuovo slancio per la democrazia europea"*



Per combattere la discriminazione nell'UE, in linea con l'OSS 10 e l'OSS 16, la Commissione ha adottato il piano d'azione dell'UE contro il razzismo<sup>69</sup>, il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom<sup>70</sup>, la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ<sup>71</sup>, la strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica<sup>72</sup> e la [strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#)<sup>73</sup>. Inoltre, la Commissione è pienamente impegnata nella lotta contro qualsiasi forma di incitamento all'odio e di reati generati dall'odio, che sono illegali ai sensi del diritto dell'UE<sup>74</sup>.

In termini di partecipazione pubblica, la Commissione si impegna a **dare maggiore voce ai cittadini dell'UE** su ciò che l'UE fa e come funziona per loro; ciò è coerente con l'OSS 16. L'UE incoraggia attivamente la partecipazione dei cittadini, delle imprese e delle parti interessate al processo di definizione delle politiche dell'UE. Chiunque – e non solo i cittadini dell'UE – può fornire un riscontro online lungo l'intero ciclo di definizione delle politiche

<sup>69</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#)

<sup>70</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#)

<sup>71</sup> COM(2020)698 final

<sup>72</sup> [COM\(2021\)615 final](#)

<sup>73</sup> [COM/2021/615 final](#).

<sup>74</sup> Decisione quadro del 2008 [sulla lotta contro talune forme di espressioni di razzismo e xenofobia](#).

attraverso il portale "Di' la tua" della Commissione<sup>75</sup>, utilizzato anche per questa revisione volontaria. Complessivamente la Commissione ha pubblicato più di 5 000 opportunità di formulare commenti e ha ricevuto oltre 3 milioni di contributi. La Conferenza sul futuro dell'Europa<sup>76</sup> ha rappresentato un'opportunità unica per dibattiti strutturati con i cittadini sulle priorità fondamentali, tra cui le modalità per conseguire gli OSS. Oltre 750 000 partecipanti hanno condiviso e discusso quasi 19 000 idee. In virtù del successo della Conferenza sul futuro dell'Europa, i panel di cittadini prendono ora parte alla definizione delle politiche della Commissione in taluni settori chiave. La conferenza ha portato a impegni per nuove iniziative politiche che spesso contribuiscono a una serie di OSS pertinenti. Nel 2023 la nuova generazione di panel di cittadini delibererà sulle iniziative in materia di sprechi alimentari, mobilità per l'apprendimento e mondi virtuali.

Il 2022 ha anche segnato il 10° anniversario dell'iniziativa dei cittadini europei<sup>77</sup>: uno strumento importante per partecipare attivamente alla definizione delle politiche dell'UE, grazie al quale i cittadini possono chiedere direttamente alla Commissione di proporre una nuova legislazione dell'UE.

Il piano d'azione per la democrazia europea<sup>78</sup> è concepito per responsabilizzare i cittadini e costruire democrazie più resilienti in tutta l'UE, **promuovendo elezioni credibili, trasparenti e inclusive, rafforzando la libertà dei media e contrastando la disinformazione**. Nel 2023, un anno prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo, la Commissione presenterà un pacchetto sulla difesa della democrazia, incentrato sulla trasparenza, sulle questioni elettorali, sul rafforzamento dello spazio civico e sulla promozione di un impegno inclusivo ed efficace da parte delle autorità pubbliche con le organizzazioni della società civile e i cittadini. Tutti al fine di rafforzare la resilienza democratica dall'interno dell'UE. Il pacchetto sarà inoltre in grado di considerare diverse proposte in materia di democrazia formulate dalla Conferenza sul futuro dell'Europa per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione delle politiche.

Dato che la disinformazione e la manipolazione delle informazioni hanno un grave impatto negativo sulla società democratica, il lavoro dell'UE continuerà a concentrarsi sulla disinformazione e sulle ingerenze, essendo la libertà di espressione uno dei valori più elevati delle nostre società.

## **Parità di genere**

Sebbene l'UE sia un forte promotore della parità di genere e abbia compiuto notevoli progressi negli ultimi decenni, sono necessari ulteriori sforzi attraverso varie azioni.

La **strategia per la parità di genere**<sup>79</sup> 2020-2025 realizza una componente importante di tale impegno a favore di un'Unione dell'uguaglianza. Con essa l'UE mira a realizzare un'Unione in cui donne e uomini seguano liberamente i percorsi di vita scelti, abbiano pari opportunità di

<sup>75</sup> Portale "Di' la tua": <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say>.

<sup>76</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

<sup>77</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

<sup>78</sup> [COM\(2020\) 790 final del 3 dicembre 2020](#)

<sup>79</sup> [COM\(2020\) 152 final del 5 marzo 2020](#)



realizzazione personale, e partecipino in modo paritario alla società e vi svolgano un ruolo guida. La parità di genere svolge inoltre un ruolo chiave nell'istruzione, nella crescita economica sostenibile e nella riduzione delle disuguaglianze. Il numero di donne che occupano posizioni dirigenziali è aumentato e le disparità tra uomini e donne nel mercato del lavoro si sono ridotte. Tuttavia, i divari di genere rimangono significativi e la violenza di genere è ancora all'ordine del giorno.

Sebbene il **principio della parità di retribuzione per uno stesso lavoro** sia sancito dal trattato sul funzionamento dell'UE<sup>80</sup>, esiste ancora un divario retributivo di genere<sup>81</sup>. Le nuove **misure vincolanti in materia di trasparenza retributiva**<sup>82</sup> garantiranno una maggiore trasparenza e un'applicazione efficace del principio della parità retributiva. L'UE ha inoltre adottato **nuove norme per garantire la parità di genere nei consigli di amministrazione delle società quotate**.

Nel marzo 2022 la Commissione ha proposto norme a livello di UE per **porre fine alla violenza di genere contro le donne e alla violenza domestica**<sup>83</sup>. Le norme proposte configurerebbero come reato lo stupro sulla base dell'assenza di consenso, la mutilazione genitale femminile e la violenza online e rafforzerebbero l'accesso delle vittime alla giustizia.

Attraverso i suoi **partenariati internazionali**, l'UE persegue questi obiettivi a livello mondiale. In relazione all'OSS 16, la governance, la pace e la sicurezza costituiscono la base dell'impegno esterno dell'UE a favore dello sviluppo sostenibile. I progressi verso questo OSS hanno un effetto moltiplicatore su tutti gli OSS. L'UE attua un approccio basato sui diritti umani nell'attuazione dell'Agenda 2030, ancorando le sue azioni alla protezione, al rispetto e al rispetto dei diritti umani<sup>84</sup>. Opera per sostenere lo Stato di diritto, la partecipazione pubblica, la non discriminazione e l'uguaglianza, e la responsabilità, compresa un'azione specifica a sostegno della società civile e dei difensori dei diritti umani. L'UE promuove attivamente l'emancipazione e la partecipazione dei giovani, anche attraverso il suo piano d'azione per i giovani sull'azione esterna. L'UE contribuisce all'OSS 5 anche al suo esterno, integrando la parità di genere nei suoi partenariati internazionali e garantendo che almeno l'85 % di tutte le sue azioni esterne tenga conto della dimensione di genere. Adotta inoltre azioni decisive insieme alle Nazioni Unite, ad esempio attraverso l'iniziativa Spotlight. Con il suo indicatore di età specifico per genere ed età, garantisce inoltre che l'azione umanitaria finanziata dall'UE sia sensibile a queste due variabili. Di conseguenza, da una recente valutazione è emerso che nel 2021 il 96 % dei finanziamenti umanitari ha tenuto conto, in parte o in larga misura, di considerazioni di genere ed età.

<sup>80</sup> [Articolo 157 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#).

<sup>81</sup> [https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/sdg\\_05\\_20/default/table?lang=it](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/sdg_05_20/default/table?lang=it)

<sup>82</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

<sup>83</sup> [COM\(2022\) 105 final dell'8 marzo 2022](#)

<sup>84</sup> SWD(2021) 179 final del 30 giugno 2021.



## Partenariato: un'Europa più forte nel mondo

Gli obiettivi dell'UE, in particolare la duplice transizione verde e digitale e il perseguimento degli OSS, non possono essere conseguiti senza impegnarsi con i paesi partner e a livello multilaterale.

Figura 8: contributo agli OSS dell'ambizione principale "Un'Europa più forte nel mondo"



Sostenere i paesi partner nell'attuazione degli OSS è diventato un obiettivo centrale dei partenariati internazionali dell'UE con il **consenso europeo in materia di sviluppo**<sup>85</sup> del 2017. Eliminare la povertà, combattere la discriminazione e le disuguaglianze e non lasciare indietro nessuno sono obiettivi al centro dei nostri partenariati internazionali, che mirano a promuovere lo sviluppo sostenibile sostenendo l'attuazione dell'Agenda 2030. Questa azione determinata a sostegno degli OSS, combinata con le priorità dell'UE, viene portata avanti attraverso i programmi nell'ambito del NDICI-Europa globale, il principale strumento finanziario esterno (compreso il suo braccio di investimento, il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus). La collaborazione con il settore privato è fondamentale per mobilitare gli investimenti finanziari necessari per progredire verso il conseguimento degli OSS. L'UE promuove strumenti finanziari innovativi, come la combinazione di fonti private e pubbliche e la fornitura di garanzie a sostegno degli investimenti privati nei paesi partner, in particolare nei paesi più bisognosi.

Il **Global Gateway**, lanciato nel dicembre 2021, rappresenta l'offerta e il contributo efficace dell'UE per potenziare i mezzi di attuazione e rilanciare il partenariato globale (**OSS 17**), al fine di perseguire l'Agenda 2030 e i suoi OSS, contribuendo nel contempo all'accordo di Parigi. Il Global Gateway contribuisce a promuovere maggiori investimenti pubblici e privati nella connettività sostenibile, in particolare attraverso le infrastrutture dei trasporti, dell'energia e della digitalizzazione e i relativi collegamenti interpersonali (nel settore della sanità e dell'istruzione). Per sostenere a livello globale le transizioni verde e digitale insieme agli OSS, l'UE e i suoi Stati membri stanno attuando il Global Gateway con un approccio Team Europa. In partenariato con i paesi partner, Global Gateway mira a mobilitare molteplici fonti di finanziamento, compresi gli investimenti del settore privato, per contribuire a ridurre la carenza di investimenti a livello mondiale. L'UE mira a mobilitare collettivamente fino a 300 miliardi di EUR di investimenti entro il 2027, metà dei quali in Africa. Ogni singola iniziativa Global Gateway finanziata dal bilancio dell'UE individuerà e integrerà gli OSS pertinenti in tutte le fasi, dalla progettazione all'attuazione, fino alla rendicontazione.

<sup>85</sup>

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

Figura 9: Global Gateway e OSS



Nel complesso, l'UE e i suoi Stati membri sono i **principali donatori di aiuti pubblici allo sviluppo (APS) a livello mondiale**, avendo complessivamente messo a disposizione 92,8 miliardi di EUR nel 2022 (sulla base dei dati preliminari dell'OCSE), che rappresentano il 43 % dell'assistenza globale, pari allo 0,59 % del loro reddito nazionale lordo (RNL) collettivo. Essi confermano l'impegno a raggiungere l'obiettivo collettivo di destinare ad APS lo 0,7 % dell'RNL entro il 2030, in linea con l'Agenda 2030.

L'UE e i suoi Stati membri, nell'ambito di un approccio Team Europa, hanno sostenuto i paesi partner verso una ripresa sostenibile in linea con gli OSS. A tal fine, dall'inizio della pandemia di COVID-19 fino alla fine del 2021 hanno messo a disposizione 47,7 miliardi di EUR. A questo si sono accompagnati sforzi volti a mobilitare il settore privato per far leva su investimenti a favore dell'impatto trasformativo.

L'UE è fortemente impegnata a favore di un **multilateralismo** efficace, imperniato sulle Nazioni Unite, in particolare nell'attuazione dell'Agenda 2030 a livello mondiale. Ciò comprende il dialogo con le **Nazioni Unite**, i gruppi di nazioni del **G7** e del **G20**, il **Gruppo della Banca mondiale**, il **Fondo monetario internazionale**, l'**Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)** e altri in questo sforzo collettivo. Significa anche **rafforzare la governance globale** dove è più necessario, in particolare per i beni pubblici globali, che devono essere protetti e gestiti collettivamente per progredire verso il conseguimento degli OSS. L'UE è in prima fila per conseguire risultati in materia di riduzione e mitigazione dei cambiamenti climatici, protezione della biodiversità e governance degli oceani. Data la loro natura interconnessa, questi sforzi e partenariati sosterranno l'attuazione di diversi OSS.

## Coerenza delle politiche per lo sviluppo

I responsabili politici dell'UE devono tenere conto degli impatti esterni sui paesi partner nell'attuazione delle politiche nazionali. Questo requisito nei trattati dell'UE è generalmente noto come "coerenza delle politiche per lo sviluppo". Nel consenso europeo in materia di sviluppo del 2017 è evidenziato come un elemento cruciale della strategia dell'UE per il conseguimento degli OSS.

Questo requisito è ora attuato nel contesto della promozione dell'Agenda 2030 a livello mondiale. La sua attenzione è andata oltre le cinque sfide strategiche tradizionali (commercio e finanza, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, migrazione e sicurezza) per tenere conto delle nuove dinamiche interconnesse degli OSS. La comunicazione sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo è diventata parte integrante di una relazione globale sull'attuazione degli OSS ed è pertanto trattata nella presente revisione volontaria.

L'UE mira a sviluppare approcci comuni con i partner più importanti per promuovere partenariati e alleanze affidabili in un contesto globale, contribuendo in questo modo a rafforzare **l'ordine mondiale basato su regole** e il diritto internazionale. Ciò comprende il sostegno ai diritti umani internazionali e al diritto internazionale umanitario e la loro effettiva attuazione, che è una condizione per compiere progressi verso il conseguimento degli OSS, un obiettivo particolarmente pertinente in occasione del 75° anniversario della **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**. L'UE e i suoi Stati membri sono i principali donatori a livello mondiale a sostegno della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. Inoltre, gli Stati membri dell'UE hanno svolto un ruolo fondamentale anche nell'adozione, nell'aprile 2023, di una risoluzione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite che riafferma la centralità dei diritti umani negli sforzi volti a rilanciare gli OSS.

Un **commercio** aperto, basato su regole ed equo è uno strumento fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile e aumentare la prosperità e il benessere. L'UE svolge un ruolo attivo nel definire un'agenda commerciale forte per fissare le norme globali più rigorose possibili e contribuire all'attuazione degli OSS a livello internazionale. Anche la sostenibilità e il progresso degli OSS sono al centro del riesame della politica commerciale dell'UE<sup>86</sup> per i prossimi anni. Ogni nuovo accordo commerciale bilaterale globale tra l'UE e i suoi partner contiene un capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile che promuove impegni forti per il clima, la protezione dell'ambiente e del lavoro e la parità di genere. L'UE sta inoltre perseguendo una nuova generazione di accordi di investimento che mirano a facilitare gli investimenti sostenibili e prevedono impegni forti sugli strumenti internazionali in materia di diritti umani, norme del lavoro, tutela dell'ambiente e buon governo. Tali impegni sono anche al centro del sistema di preferenze generalizzate dell'UE, in particolare attraverso il regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon governo (SPG+). Il regolamento dell'UE contro la tortura riflette anche l'impegno dell'UE a favore dell'eliminazione della tortura e della pena di morte.

---

<sup>86</sup> [COM\(2021\) 66 final del 18 febbraio 2021](#)

**L'Organizzazione mondiale del commercio (OMC)** deve contribuire a garantire una ripresa globale sostenibile, verde e inclusiva dalla pandemia, in cui la ripresa sia coerente con gli OSS. L'UE ha avuto un ruolo attivo nei negoziati che nel 2022 sono sfociati positivamente nell'**accordo OMC sulle sovvenzioni alla pesca**, perseguendo così un obiettivo esplicito stabilito nell'Agenda 2030.

L'efficace attuazione degli OSS richiede inoltre che i lavoratori godano di condizioni di lavoro dignitose in tutto il mondo. L'UE sta già adottando misure forti per promuovere la dignità del lavoro in tutto il mondo e l'eliminazione del lavoro minorile e del lavoro forzato, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tra i principali partner al riguardo figurano **l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'OCSE e il G7 e il G20**.

L'UE svolge un ruolo attivo nella promozione di politiche macroeconomiche solide e sostenibili a livello mondiale e nei paesi partner. Ciò avviene attraverso la diplomazia economica e i dialoghi macroeconomici nell'ambito delle sue relazioni bilaterali, anche a livello multilaterale, come il G20.

#### **4. Insegnamenti tratti e prospettive per il 2030**

Diversi preziosi insegnamenti appresi forniscono la base per nuove azioni volte ad accelerare la realizzazione dell'Agenda 2030 all'interno dell'UE e nei suoi partenariati internazionali.

##### **Istituzioni forti e attività legislativa basata su dati concreti per garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**

L'approccio unico per tutta l'amministrazione per compiere progressi in materia di OSS garantisce la supervisione politica e il coordinamento a tutti i livelli. L'UE garantirà che le sue ambiziose iniziative siano attuate efficacemente sul campo a livello nazionale, regionale e locale. Le dimensioni economica, sociale, ambientale e di governance dello sviluppo sostenibile sono integrate in modo equilibrato in tutte le fasi del processo decisionale. Il quadro della Commissione per legiferare meglio<sup>87</sup> impone che la valutazione d'impatto di ogni proposta legislativa individui il modo in cui l'azione dell'UE contribuirà all'attuazione degli OSS. Le valutazioni d'impatto e le valutazioni esaminano le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra i relativi OSS.

##### **Sfruttare la forza del bilancio**

Il bilancio dell'UE è uno strumento efficace per realizzare importanti progressi nell'Agenda 2030. L'UE ha già compiuto progressi nell'integrazione degli OSS nel suo ciclo di bilancio. Nel caso dei partenariati internazionali, gli OSS sono attivamente integrati nell'ideazione di progetti e programmi, nei quadri dei risultati (in combinazione con le priorità dell'UE) e nelle relazioni annuali sull'attuazione degli strumenti di azione esterna dell'UE.

---

<sup>87</sup> Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

## **Comunicare meglio con i cittadini e un approccio che coinvolga l'intera società**

La realizzazione degli OSS non è una questione di esclusiva competenza delle autorità pubbliche; richiede anche la piena partecipazione della società civile e del settore privato. Per essere efficace, l'attuazione degli OSS deve essere sostenuta attivamente da una comunicazione che coinvolga i cittadini, le autorità nazionali, regionali e locali, i media, le organizzazioni della società civile, il settore privato e le parti interessate sul campo. I benefici dovrebbero essere presentati chiaramente, mentre le sfide che rimangono dovrebbero essere affrontate in modo trasparente. Il costante coinvolgimento delle organizzazioni della società civile, delle parti sociali, delle autorità nazionali, regionali e locali e delle organizzazioni a livello dell'UE, compresi il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni, è importante per mobilitare le parti interessate a livello nazionale e le comunità regionali, che sono fondamentali per il conseguimento degli OSS. A tale riguardo, il patto europeo per il clima<sup>88</sup> favorisce l'interazione con i cittadini e le organizzazioni sulle modalità in cui l'azione per il clima può sostenere i progressi verso il conseguimento dell'OSS 13 e di una serie di OSS interconnessi.

## **Sorveglianza e rendicontazione**

A livello mondiale, l'UE partecipa attivamente alle riunioni annuali del Forum politico di alto livello per lo sviluppo sostenibile (HLPF), che è la principale piattaforma per monitorare e riesaminare l'attuazione dell'Agenda 2030. Questa revisione volontaria sarà presentata alla riunione del Forum politico di alto livello del 2023 come contributo dell'UE a questa attività condivisa di revisione *inter pares* universale.

La Commissione riferisce inoltre regolarmente sui progressi compiuti verso il conseguimento degli OSS in tutte le politiche e azioni interne ed esterne dell'UE. Ogni anno Eurostat pubblica una relazione sui progressi compiuti verso il conseguimento degli OSS, sulla base degli indicatori OSS più pertinenti a livello dell'UE.

## **Impegno dell'UE a favore degli OSS nel mondo**

L'UE è impegnata a sostenere l'attuazione accelerata degli OSS in tutto il mondo, anche nelle relazioni con i paesi partner e a livello multilaterale. I partenariati internazionali dell'UE e il principale strumento di spesa esterna dell'UE, NDICI-Europa globale, prevedono priorità che comprendono l'intera Agenda 2030 e i suoi principi, in particolare quello di non lasciare indietro nessuno. La strategia Global Gateway dell'UE contribuirà direttamente a compiere progressi su una serie di OSS interconnessi. L'UE sostiene le discussioni sull'architettura finanziaria internazionale, con particolare attenzione alla riforma delle banche multilaterali di sviluppo per garantire che siano adatte allo scopo e per compiere progressi verso il conseguimento degli OSS.

---

<sup>88</sup> Patto europeo per il clima: <https://climate-pact.europa.eu/>.

## Prossime fasi

- A seguito del quadro riveduto per legiferare meglio, l'UE garantirà che le proposte legislative contribuiscano al conseguimento degli OSS.
- L'UE si impegnerà ulteriormente a fornire informazioni sull'attuazione degli OSS in tutti i pertinenti programmi dell'Unione.
- Sulla base del loro contributo alla preparazione della revisione volontaria, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni continueranno a svolgere un ruolo importante come piattaforme di scambio periodico con le parti interessate sull'attuazione degli OSS.
- L'UE migliorerà regolarmente la sua serie di indicatori OSS, anche affrontando gli effetti di ricaduta esterni, e integrerà ulteriormente gli OSS nelle sue relazioni.
- L'UE continuerà a integrare attivamente gli OSS nell'attuazione delle iniziative faro Global Gateway e negli investimenti in infrastrutture sostenibili, intensificando nel contempo gli sforzi per mobilitare il settore privato a sostegno degli OSS.
- L'UE compirà maggiori sforzi per affrontare le disuguaglianze nelle sue azioni esterne, contribuendo a costruire società inclusive e sostenibili.

## Conclusioni

La presente revisione illustra l'ampio ventaglio di azioni che l'UE ha messo in atto in tutti i suoi settori di intervento per realizzare gli OSS, e gli impegni che contribuiscono direttamente agli OSS.

Nonostante le difficoltà e le recenti crisi, l'UE è pienamente impegnata in azioni per compiere progressi in relazione a tutti gli OSS, che continuerà a monitorare.

Attraverso il suo approccio unico per tutta l'amministrazione, l'UE promuoverà soluzioni cooperative, come è stato fatto in precedenza per superare la pandemia, accelerare la ripresa economica, sostenere l'Ucraina e conseguire la sostenibilità all'interno e all'estero. Allo stesso tempo, le autorità nazionali, regionali e locali europee, le parti sociali, le organizzazioni della società civile, il settore privato e le parti interessate sul campo devono continuare a collaborare per affrontare le sfide che permangono e trovare soluzioni che promuovano gli OSS. Ciò deve avvenire in un approccio che coinvolga l'intera società e che non lasci indietro nessuno.

Il **vertice sugli OSS del 2023** offre alla comunità mondiale l'opportunità di riesaminare lo stato dei progressi verso il conseguimento degli OSS e di riprendere lo slancio politico per accelerarne la realizzazione. Il vertice sugli OSS può inoltre presentare proposte della "Nostra agenda comune" del Segretario generale delle Nazioni Unite per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030. Il vertice sul futuro, del 2024, proposto dal Segretario generale delle Nazioni Unite, e il vertice sugli OSS condividono lo stesso obiettivo generale, ossia creare le condizioni per un futuro sostenibile, equo e inclusivo, con l'Agenda 2030 come tabella di

marcia condivisa. L'UE attende con interesse un positivo vertice sugli OSS, che riunisca tutti i paesi e portatori di interessi per concordare azioni concrete e ambiziose al fine di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030. L'UE è impegnata ad accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 in una direzione comune ai fini di un'intensificazione degli sforzi in tutto il mondo a favore dello sviluppo sostenibile, dell'equità e della prosperità.